

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIV

05.08.2016

TOP / POJ / ODG / TDR

A10c

IT

OL: DE

**LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EFFICIENZA ENERGETICA
NEL SETTORE ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE NELLO
SPAZIO ALPINO**

A Relazione della Presidenza

B Proposta di decisione

Allegati

- I. Risultati del workshop tenutosi il 20 e 21 aprile 2016 a Oberschleißheim**
- II. Volantino informativo su sito e applicazione web del progetto**

A Relazione della Presidenza

I. Premessa

Dalla quarta Relazione sullo stato delle Alpi emerge che il turismo è uno dei principali fattori economici nello spazio alpino. Le Alpi sono una delle regioni turistiche più importanti al mondo e contribuiscono notevolmente al prodotto interno lordo dei paesi alpini. Il turismo però non è solo colpito dagli effetti dei cambiamenti climatici, quali la minore garanzia di innevamento nella stagione invernale o la forte intensità delle precipitazioni nei mesi estivi, ma concorre esso stesso a determinare tali cambiamenti, principalmente attraverso consumi energetici elevati. Soprattutto le strutture alberghiere e la ristorazione racchiudono notevoli potenziali in termini di lotta ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico. Nell'ambito del proprio programma incentrato sull'economia sostenibile, la Presidenza tedesca ha perciò promosso e attuato il progetto "Lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione nello spazio alpino", attingendo alla vasta esperienza maturata attraverso la campagna per il risparmio energetico dell'associazione tedesca degli albergatori e pubblici esercenti (DEHOGA).

II. Il progetto

L'obiettivo del progetto era quello di offrire per la prima volta ad albergatori e ristoratori della regione alpina una piattaforma comune per lo scambio di esperienze in materia di lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica, fornire una panoramica sulle iniziative in atto nei paesi alpini e intensificare i contatti in questo comparto. Si intendeva così promuovere, oltre alla lotta ai cambiamenti climatici nel turismo alpino, anche una maggiore qualità dell'offerta turistica per accrescerne la competitività e sfruttare i margini di riduzione dei costi nelle aziende.

L'iniziativa ha suscitato reazioni positive nel settore. Per la prima volta nell'ambito della Convenzione delle Alpi si è dunque tenuto un workshop dedicato alla "Lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione nello spazio alpino". L'evento si è svolto il 20 e 21 aprile 2016 a Oberschleißheim, vicino a Monaco. Hanno aperto i lavori Florian Pronold, Sottosegretario parlamentare presso il Ministero federale tedesco per l'ambiente, e il Segretario generale della Convenzione delle Alpi Markus Reiterer. La preparazione e la realizzazione sono state curate da adelphi research, che aveva già attuato con successo la campagna energetica di DEHOGA.

Oltre 50 rappresentanti di associazioni alberghiere e ambientaliste, enti turistici e agenzie energetiche, consulenti energetici, albergatori impegnati su questo fronte nonché esponenti di comuni, ministeri e della comunità scientifica hanno preso parte al workshop, nel corso del quale sono state condivise esperienze e illustrati progetti provenienti dalla quasi totalità dei paesi alpini. Tre gruppi di lavoro (edilizia e domotecnica, commercio locale e mobilità sostenibile) hanno elaborato raccomandazioni operative utili a definire metodologia e contenuti della lotta ai cambiamenti climatici nel settore alberghiero e della ristorazione della regione alpina. Essi hanno inoltre raccolto idee per un'iniziativa alpina volta ad approfondire lo scambio di esperienze, intensificare i contatti e promuovere attività comuni. Al termine del workshop è stata organizzata una visita al vicino Hotelkompetenzzentrum (centro di competenza alberghiera), dove sono state presentate le più moderne tecnologie del settore. Una relazione dettagliata sui risultati del workshop è contenuta nell'allegato 1.

I partecipanti al workshop hanno convenuto che la messa in rete delle iniziative in essere, lo scambio di esperienze e le attività comuni per lo sviluppo sostenibile del turismo nello spazio alpino giovino non solo alla lotta ai cambiamenti climatici e all'efficientamento energetico, ma anche alla redditività delle strutture alberghiere e della ristorazione. A questo scopo sono state presentate numerose proposte da riprendere in futuro all'interno di un'iniziativa comune alpina.

Nell'ambito del progetto è stata sviluppata anche una guida online, disponibile come sito e applicazione web nelle quattro lingue alpine. Oltre alle iniziative presentate durante il workshop, essa riporta le ulteriori attività del settore in materia di lotta ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico e fornisce informazioni sui partner da contattare nelle varie regioni e sui possibili contributi finanziari. La guida online verrà costantemente ampliata e aggiornata anche al termine della Presidenza tedesca ed è consultabile all'indirizzo www.alpine-energy.eu. Il relativo volantino informativo è contenuto nell'allegato 2.

B Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi

1. ringrazia la Presidenza tedesca per l'iniziativa adottata e ne accoglie con favore i risultati;
2. decide, a fronte del successo ottenuto, che il progetto "Lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione nello spazio alpino" prosegua come iniziativa comune per l'economia sostenibile e invita la Germania a mantenerne il coordinamento.



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIV

05.08.2016

TOP / POJ / ODG / TDR

A10c

IT

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

1



Economia sostenibile nelle Alpi

Lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione

Risultati del workshop del 20 e 21 aprile 2016 a Oberschleißheim con raccomandazioni

A cura di adelphi

su incarico del Ministero federale tedesco per l'ambiente, la protezione della natura, l'edilizia e la sicurezza dei reattori (BMUB) nel quadro della Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi



Federal Ministry for the
Environment, Nature Conservation,
Building and Nuclear Safety



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija
Alpine Convention
German Presidency 2015 – 2016



adelphi

Indice

Introduzione	1
1 Workshop – 1° giorno (20 aprile 2016)	2
1.1 Benvenuto e introduzione	2
1.2 Marchi di qualità per la protezione dell'ambiente nelle aziende	2
1.3 Dibattito: protezione del clima in hotel e ristoranti alpini	3
1.4 Successo dell'adeguamento ai cambiamenti climatici in ambito turistico	4
1.5 Iniziative di lotta ai cambiamenti climatici nel settore alberghiero e della ristorazione	4
1.5.1 Campagna energetica nel settore alberghiero dell'associazione DEHOGA e Guida online per le campagne di protezione del clima nelle Alpi	4
1.5.2 MountEE: Edilizia ad alta efficienza energetica	6
1.5.3 klima:aktiv e linee guida per l'efficienza energetica negli hotel (AEA)	6
1.5.4 PUMAS: mobilità sostenibile	7
1.5.5 Progetto modello dena: check in efficienza energetica	7
1.5.6 Efficienza energetica nei rifugi	8
2 Workshop – 2° giorno (21 aprile 2016)	9
2.1 Approcci di consulenza in materia di lotta ai cambiamenti climatici nel settore alberghiero e della ristorazione	9
2.1.1 Modello PMI svizzero	9
2.1.2 Mobilità sostenibile in Alto Adige	9
2.1.3 Rete alberghiera dell'Allgäu	10
2.2 Gruppi di lavoro	11
2.2.1 GL 1: edilizia e impianti	11
2.2.2 GL 2: Commercio locale e alimentazione	13
2.2.3 GL 3: mobilità sostenibile	15
2.3 Programmi quadro della Commissione europea	17
2.4 Conclusioni	17
3 Panoramica dei risultati e delle raccomandazioni del workshop	18
3.1 Potenziali per la protezione del clima negli hotel e ristoranti del territorio alpino	18
3.2 Ostacoli alla protezione del clima negli hotel e ristoranti del territorio alpino	18
3.3 Raccomandazioni per la protezione del clima negli hotel e ristoranti del territorio alpino	19
3.4 Prospettive per la protezione del clima negli hotel e ristoranti del territorio alpino	19

4 Proseguimento del progetto **20**

Allegato: elenco dei partecipanti **21**

Introduzione

Il 20 e 21 aprile si è svolto a Oberschleißheim, nel ristorante Kurfürst, nei pressi di Monaco di Baviera, il workshop dal titolo "Economia sostenibile nelle Alpi: lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione", nel quadro del quale si è avviato uno scambio di esperienze tra organi politici, associazioni del settore, altre associazioni turistiche, albergatori e agenzie per l'energia. Obiettivi primari del workshop erano la messa in rete a livello internazionale degli stakeholder rilevanti, la stesura di un inventario delle iniziative nell'ambito dei cambiamenti climatici in atto nel territorio alpino per il settore alberghiero e della ristorazione e l'elaborazione di raccomandazioni per futuri progetti. I temi trattati hanno spaziato dall'efficienza energetica di edifici e impianti tecnici alla mobilità sostenibile e agli acquisti a livello regionale. Le conoscenze acquisite riguardo ai singoli contenuti saranno divulgate tramite una Guida online, di cui è stato presentato un prototipo durante il workshop. Al termine i partecipanti hanno fatto un'escursione all'Hotel-Kompetenz-Zentrum di Oberschleißheim, che ospita una mostra permanente sulle dotazioni e sugli impianti tecnici delle aziende del settore.

Gli oltre 50 partecipanti, provenienti da Svizzera, Austria, Slovenia, Italia e Francia, hanno potuto usufruire dell'interpretazione simultanea in tedesco, francese, italiano e sloveno.

Il seguente riassunto fornisce una panoramica delle relazioni, delle iniziative presentate, la sintesi del dibattito sul palco e i risultati dei gruppi di lavoro.

Avvertenza

Per agevolare la lettura, si è ommesso l'uso del maschile e femminile. Tutte le definizioni di persone sono riferite ad entrambi i sessi.

1 Workshop – 1° giorno (20 aprile 2016)

1.1 Benvenuto e introduzione

Florian Pronold, Segretario di Stato presso il Ministero tedesco per l'ambiente, ha aperto i lavori e dato il benvenuto ai partecipanti a nome della Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi. Il Segretario di Stato ha sottolineato la grande importanza del turismo come fattore economico nello spazio alpino, nonché il potenziale di cui l'efficienza energetica gode ai fini della riduzione dei costi d'esercizio e dell'aumento della qualità delle offerte turistiche. Sono soprattutto le piccole e medie imprese che grazie a misure di efficienza energetica possono aumentare la propria competitività. Il workshop ha rappresentato un importante primo passo verso la messa in rete degli stakeholder che insieme possono promuovere la protezione del clima nelle Alpi.

Markus Reiterer, Segretario generale della Convenzione delle Alpi, ha indicato gli edifici e i trasporti tra le fonti delle emissioni di gas serra in Europa. Nel territorio alpino buona parte delle emissioni di gas serra è imputabile al turismo. Puntare su alberghi e ristoranti nell'ambito della protezione del clima alpino è un approccio promettente, poiché queste aziende hanno una forte influenza sulla mobilità dei turisti e possono rafforzare il commercio locale e attuare validi provvedimenti a livello di tecnologia impiantistica.

Walter Kahlenborn, amministratore di adelphi, ha illustrato il programma del workshop.



1.2 Marchi di qualità per la protezione dell'ambiente nelle aziende

Peter Schmale

Aktivsenioren Bayern e.V.

Peter Schmale della Aktivsenioren Bayern e.V. ha dato l'avvio alle relazioni con la presentazione del marchio bavarese per l'ambiente del settore alberghiero e della ristorazione, un certificato per le aziende bavaresi del settore che attuano una gestione particolarmente sostenibile. Le attività vengono esaminate e, se soddisfano i requisiti, a seconda del punteggio raggiunto, si aggiudicano un marchio argento oppure oro. I criteri comprendono temi come il consumo di energia e di acqua, la separazione dei rifiuti e l'acquisto dei prodotti all'interno della regione. L'associazione Aktivsenioren Bayern e.V. (anziani attivi in Baviera) esamina le aziende, ricorrendo a esperti altamente qualificati in pensione. L'elevata domanda di certificazioni – già 119 aziende certificate in Baviera – testimonia la validità del progetto e il successo conseguito dagli anziani esaminatori nel convincere gli imprenditori dell'importanza della protezione ambientale e nel formare il personale.

1.3 Dibattito: protezione del clima in hotel e ristoranti alpini

Nel corso del dibattito l'attenzione si è concentrata sull'importanza della protezione del clima nel settore alberghiero e della ristorazione nelle Alpi e ci si è chiesti quali attori coinvolgere affinché le iniziative in questo campo possano avere le migliori ricadute possibili.

Partecipanti al dibattito

Barbara Diallo-Strobl	ÖHV
Josef Murr	DEHOGA Consulenza energetica Baviera
(IMET) Pier Paolo Pentucci	Comune di Venezia
Walter Kahlenborn (moderatore)	adelphi
Jakob Dietachmair	CIPRA International
Johannes Lichtmanegger	Berghotel Rehlegg
Giuseppe Mella	Comune di Venezia

Dopo le reciproche presentazioni, i partecipanti hanno illustrato la loro personale percezione dell'importanza della protezione del clima nel territorio alpino. In generale al tema viene attribuita già oggi un'importanza elevata, destinata ad aumentare. Il futuro si nutre di un ambiente intatto. Nel contempo gli hotel e i ristoranti sono penalizzati da una forte pressione a livello di costi, soprattutto per i consumi energetici. I partecipanti al dibattito convenivano sul fatto che la collaborazione transfrontaliera può rappresentare un importante contributo all'interno del settore, per ridurre le emissioni di gas serra provocate dal turismo. Le iniziative di protezione del clima si rivelano particolarmente efficaci se partono dalle associazioni, grazie alla credibilità e al raggio d'azione notevoli di cui godono nel comparto. Nell'allestire iniziative nelle Alpi è quindi consigliabile coinvolgerle. L'esperto di energia Josef Murr ha dimostrato con esempi che la diffusione e la qualità delle consulenze energetiche nel settore alberghiero e della ristorazione si può incrementare se le associazioni avviano delle collaborazioni con i migliori consulenti della regione. L'albergatore Johannes Lichtmanegger, avvalendosi di esempi chiari tratti dall'attività della propria azienda, ha spiegato come si ottiene il passaggio a un'economia sostenibile. Inoltre ha invitato il pubblico a riflettere sul fatto che le motivazioni a favore di una gestione sostenibile non si limitano ai vantaggi economici diretti, ma che molti operatori del settore alberghiero hanno ben chiara l'importanza di un ambiente intatto per la loro attività.



1.4 Successo dell'adeguamento ai cambiamenti climatici in ambito turistico

Uroš Brežan

Sindaco del Comune di Tolmin

Uroš Brežan, Sindaco del Comune di Tolmin nelle Alpi slovene, ha riferito le esperienze e i successi conseguiti nel corso dell'iniziativa "Čadrg Eco Village", in cui cinque comuni limitrofi hanno stretto un'alleanza con l'intento di cambiare l'orientamento economico della regione verso la green economy e soprattutto di favorire il commercio di prodotti regionali. Il Sindaco ha illustrato il progetto pilota "Čadrg Eco Village", che ha visto il piccolo villaggio alpino di Čadrg, noto per le sue specialità casearie, passare a una produzione cooperativa sostenibile ed ecologica. Si è ottenuto così un prodotto sostenibile e trasparente, simbolo di una regione a sua volta sostenibile. L'iniziativa ha avuto inoltre l'effetto positivo di arginare l'esodo dei giovani dal villaggio e addirittura di invertire la tendenza, in quanto l'agricoltura ecologica offre nuove prospettive future.

1.5 Iniziative di lotta ai cambiamenti climatici nel settore alberghiero e della ristorazione

A questo punto del programma esperti selezionati hanno illustrato le esperienze maturate nell'attuazione di iniziative di protezione del clima nello spazio alpino.

1.5.1 Campagna energetica nel settore alberghiero dell'associazione DEHOGA e Guida online per le campagne di protezione del clima nelle Alpi

Georg Ratjen

adelphi

Georg Ratjen, Senior Project Manager di adelphi, ha presentato la campagna energetica promossa dall'associazione DEHOGA che offre ai gestori di hotel e ristoranti una vasta gamma di informazioni su misure di efficienza energetica e sui relativi vantaggi in un'ottica complessiva. Per la maggior parte delle aziende, al di là dei classici temi energetici, è importante affrontare l'intera gamma dei vantaggi competitivi. Le motivazioni a favore dell'efficienza energetica spesso infatti si limitano agli effetti ambientali e alle riduzioni dei costi. Nel settore alberghiero e della ristorazione è tuttavia molto importante assumere il punto di vista del cliente. Georg Ratjen ha invitato a usare argomenti come il maggior comfort, l'aumento della qualità e la riduzione dei rischi per convincere gli operatori del settore ad adottare interventi di protezione del clima. Ad esempio, nel quadro di una ristrutturazione la sostituzione delle finestre con prodotti nuovi dotati di un maggior potere isolante contribuisce a dare ai locali un clima più gradevole, con meno spifferi. Il comfort dei clienti e anche le condizioni di lavoro dei dipendenti migliorano. L'impiego di materiali e alimenti regionali, prodotti con metodi equi, non solo comporta un aumento della qualità, ma promuove anche l'economia regionale. I prodotti locali vengono accolti molto positivamente dai clienti, poiché soprattutto nelle Alpi il contatto con la natura e il fascino del paesaggio e della cultura alpina, che generano anche prodotti straordinari, sono buoni motivi per un viaggio. Il rischio che un cavo si bruci si può ridurre ad esempio tramite l'impiego di lampadine LED a basso consumo e apparecchi elettrici con una classe di efficienza elevata, attraverso i quali passa meno corrente. In tal modo aumenta anche la sicurezza dei clienti.

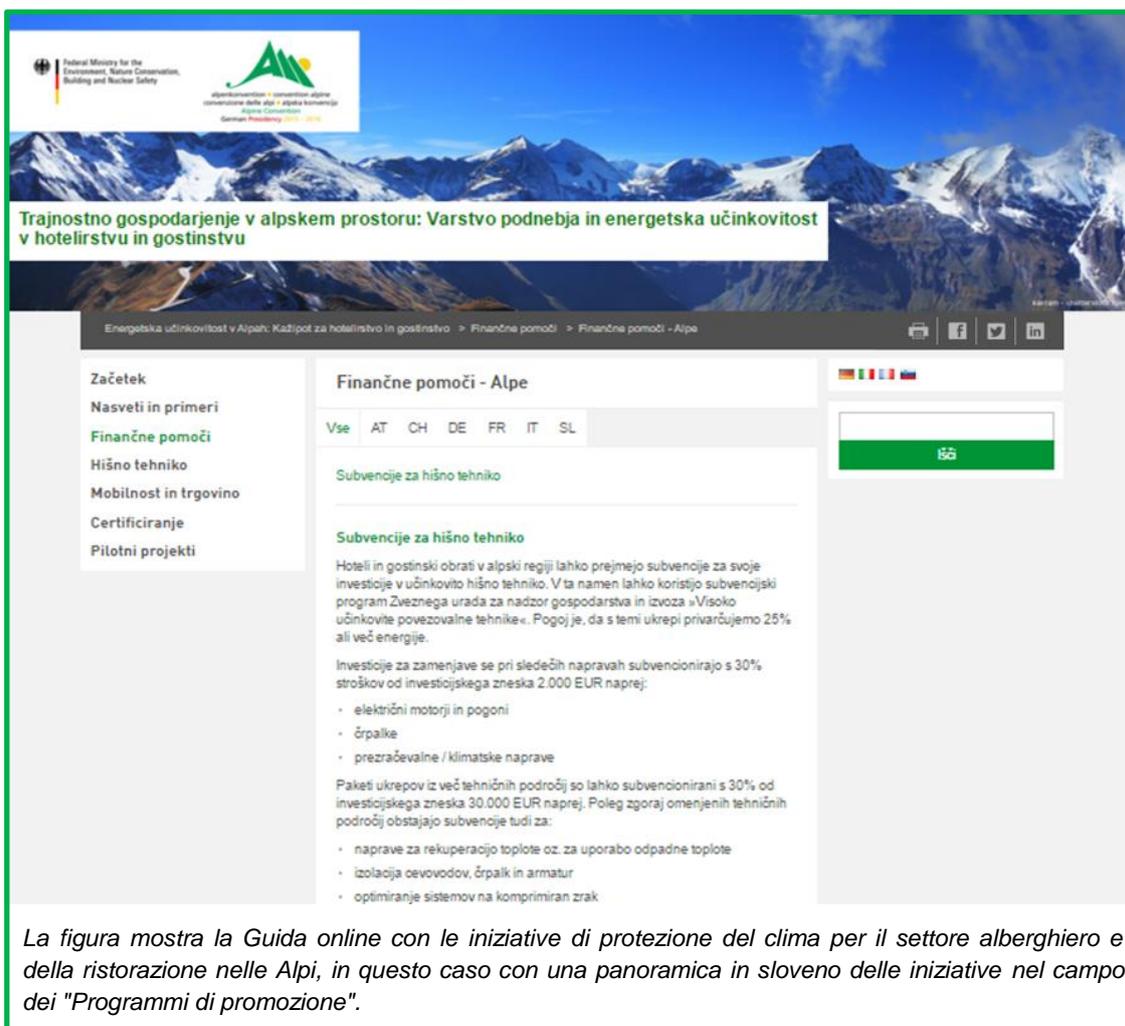
Successivamente Georg Ratjen ha presentato un prototipo della Guida online che intende raccogliere le campagne di risparmio energetico e altre iniziative a favore del clima attuate a livello di settore, per dare loro una notorietà internazionale (in tutte le 4 lingue alpine). L'idea della Guida online è nata dal fatto che le informazioni sulle numerose ed efficaci iniziative di protezione del clima in atto nelle Alpi raramente varcano i confini nazionali e generalmente non sono disponibili in tutte le lingue alpine. Trovare progetti di risparmio energetico e di protezione del clima esemplari e interessanti è laborioso. Superare questo ostacolo è il principale obiettivo della Guida online. Questo portale d'informazione facilita ad albergatori e ristoratori alpini la ricerca dei programmi di promozione e delle iniziative volte a favorire

l'efficienza energetica e la protezione del clima, affrontando temi come gli impianti tecnici, gli approvvigionamenti regionali e la mobilità sostenibile. Molti esempi di buone pratiche e semplici consigli di risparmio aiutano a rendere più efficiente la propria azienda. Le iniziative, riportate in tutte le lingue alpine, forniscono idee per un approccio individuale o esteso all'intero arco alpino. L'elemento principale della Guida online è soprattutto lo scambio di esperienze. Si tratta infatti di una piattaforma che consente ad albergatori e ristoratori di presentare le proprie iniziative e quindi di scambiare esperienze con altre aziende, ma anche con associazioni di settore attive negli Stati alpini e con decisori politici.

Dati salienti della Guida online

- Circa 80 iniziative di protezione del clima, consigli di risparmio energetico ed esempi di best practice (situazione a giugno 2016)
- in 4 lingue
- per 6 paesi

URL: www.alpine-energy.eu



The screenshot displays the website interface for the Alpine Energy Guide. At the top, there is a header with logos for the Federal Ministry for the Environment, Nature Conservation, Building and Nuclear Safety and the Alpine Convention. Below the header is a large banner image of a snowy mountain range with the text: "Trajnostno gospodarjenje v alpskem prostoru: Varstvo podnebja in energetska učinkovitost v hotelirstvu in gostinstvu". The main content area is titled "Finančne pomoči - Alpe" and lists various subventions for energy efficiency in hotels and tourism. A sidebar on the left contains navigation links: "Začetek", "Nasveti in primeri", "Finančne pomoči", "Hišno tehniko", "Mobilnost in trgovino", "Certificiranje", and "Pilotni projekti". The main content area includes a list of subventions for energy efficiency, such as "Subvencije za hišno tehniko" and "Subvencije za hišno tehniko".

La figura mostra la Guida online con le iniziative di protezione del clima per il settore alberghiero e della ristorazione nelle Alpi, in questo caso con una panoramica in sloveno delle iniziative nel campo dei "Programmi di promozione".

1.5.2 MountEE: Edilizia ad alta efficienza energetica

Jakob Dietachmair

CIPRA International

Jakob Dietachmair, responsabile di progetto presso la CIPRA International, nella sua relazione ha illustrato le particolari difficoltà che si incontrano soprattutto nelle Alpi quando si vogliono realizzare edifici efficienti dal punto di vista energetico, spiegando come affrontarle. Gli obiettivi di sostenibilità della CIPRA consistono principalmente nella tutela della biodiversità nelle Alpi, nell'aumento di una mobilità sostenibile, nel coinvolgimento anche delle giovani generazioni nella protezione del clima e nella creazione di reti transfrontaliere nel territorio alpino. Quindi ha presentato il progetto MountEE che offre sostegno ai comuni delle aree montane europee affinché modifichino le pratiche adottate nella costruzione e nelle ristrutturazioni, puntando a una maggiore efficienza energetica e sostenibilità. L'attenzione si concentra in particolare sugli edifici pubblici e sull'edilizia residenziale sociale. MountEE persegue un approccio partecipativo e mira a coinvolgere gli attori interessati. Attraverso la divulgazione degli esempi positivi è infatti possibile stimolare lo spirito di emulazione in altre imprese.

1.5.3 klima:aktiv e linee guida per l'efficienza energetica negli hotel (AEA)

Petra Lackner

AEA

Petra Lackner, responsabile del settore Commercio e Industria dell'agenzia austriaca per l'ambiente, nella sua relazione ha presentato l'iniziativa klima:aktiv del ministero austriaco per l'ambiente che mira a ridurre le emissioni di CO₂, a rafforzare l'economia austriaca e a migliorare la qualità della vita nel paese. Per il settore alberghiero e della ristorazione l'iniziativa klima:aktiv offre la possibilità di un finanziamento di progetti di costruzione e ristrutturazione, a condizione che le misure presentino standard energetici ed ecologici elevati. In base a determinati criteri di valutazione alle aziende viene attribuito uno standard klima:aktiv (bronzo, argento, oro).

Petra Lackner ha inoltre illustrato la guida concepita esattamente per le esigenze delle aziende del settore, che illustra ad albergatori e ristoratori le modalità per ottenere una gestione efficiente sul piano energetico. In particolare ha evidenziato l'autovalutazione che offre alle aziende la possibilità di effettuare una prima stima dell'efficienza energetica e di individuare con il suo aiuto gli interventi diretti di miglioramento. In Austria klima:aktiv è ormai diventata un marchio per l'efficienza energetica e la protezione del clima e la sua elevata notorietà consente di pubblicizzare rapidamente i servizi presso le imprese e i consumatori. La creazione del marchio e il conseguente utilizzo intensivo dei servizi sono stati agevolati soprattutto dall'impostazione a lungo termine del programma e dalla comunità d'intenti tra le diverse istituzioni.

1.5.4 PUMAS: mobilità sostenibile

Giuseppe Mella Comune di Venezia

Pier Paolo Pentucci Comune di Venezia

Giuseppe Mella e Pier Paolo Pentucci, rappresentanti del Comune di Venezia e coordinatori del progetto, hanno presentato l'iniziativa PUMAS (Planning Sustainable Regional-Urban Mobility in the Alpine Space). Il progetto, cofinanziato dal Programma Spazio alpino da luglio 2012 a giugno 2015, aveva l'obiettivo di sostenere i piani di mobilità sostenibile delle aree urbane nelle Alpi e nelle immediate vicinanze. Al progetto hanno partecipato partner di Venezia, Vienna, Monaco di Baviera, Torino, Nova Gorica e Lione che insieme hanno cercato di trovare soluzioni alle varie problematiche.

Nell'ambito dell'iniziativa sono state identificate e analizzate le sfide che una mobilità sostenibile deve affrontare nello spazio alpino, tra cui il traffico stagionale, i sistemi di trasporto transfrontaliero e le specificità geografiche della regione. Oltre a tenere conto degli aspetti tecnici e logistici dello sviluppo della mobilità nella regione, sono state affrontate anche le strutture e le esigenze sociali. La realizzazione dei Piani per la Mobilità Urbana Sostenibile (PUMS) nelle città alpine partecipanti è l'obiettivo di PUMAS.

1.5.5 Progetto modello dena: check in efficienza energetica

Christian Müller dena

Nella sua relazione Christian Müller, Senior Professional nel campo dell'efficienza energetica degli edifici presso l'agenzia tedesca per l'energia, ha trattato il progetto modello "Efficienza energetica in hotel e ostelli", in cui 30 tra hotel e ostelli vengono assistiti da consulenti nella loro opera di ottimizzazione energetica. In collaborazione con dena, l'agenzia tedesca per l'energia, e le aziende, i consulenti energetici sviluppano programmi di risanamento individuali, tenendo conto dell'economicità dei vari provvedimenti per le imprese partecipanti. L'obiettivo dei singoli pacchetti di misure consiste in una riduzione tra il 30 e il 50% del consumo energetico dell'intero edificio. In primo piano anche il monitoraggio degli obiettivi raggiunti al termine dei lavori.

Durante lo svolgimento del progetto è emerso che la realizzazione di un cambio di mentalità è una delle sfide più impegnative sulla strada verso una maggiore efficienza energetica nel settore. La maggior parte delle aziende attualmente persegue soprattutto obiettivi finalizzati al rapido ottenimento di effetti economici, come la riduzione dei costi tramite attrezzature più efficienti, trascurando quelli che darebbero invece una spinta effettiva all'efficienza energetica, come la protezione del clima, la riduzione delle emissioni di CO₂ e la salvaguardia di un futuro vivibile per le prossime generazioni. Gli effetti economici positivi dovrebbero quindi essere visti piuttosto come un ulteriore incentivo e non come la principale motivazione. Secondo alcune ricerche di mercato, questo aspetto è già stato riconosciuto da un crescente numero di clienti degli hotel, i quali sono disposti a investire cifre maggiori in una vacanza sostenibile e prediligono le aziende che danno importanza alla riduzione dell'impronta ecologica.

1.5.6 Efficienza energetica nei rifugi

Prof. Dr. Heinrich Kreuzinger

TU München

Il Prof. Dr. Heinrich Kreuzinger, titolare della cattedra di "strutture in legno ed edilizia" presso il Politecnico di Monaco di Baviera ha chiuso la parte ufficiale della prima giornata di workshop con la sua relazione sul tema "Efficienza energetica nei rifugi". I problemi di efficienza energetica nei rifugi sono soprattutto l'età talvolta avanzata delle strutture, le difficoltà nel raggiungere i siti in caso di lavori di ristrutturazione (vie di trasporto difficoltose), le distanze dalle infrastrutture urbane (es. impianti di depurazione), le forti oscillazioni dell'affluenza, le condizioni climatiche e gli adempimenti ecologici. Per quanto riguarda l'ottimizzazione energetica una grossa difficoltà è rappresentata innanzitutto dalla posizione geografica che a sua volta comporta costi relativamente elevati di smaltimento e approvvigionamento (il trasporto dei combustibili ad esempio viene effettuato in elicottero). Contemporaneamente crescono le richieste da parte dei clienti di condizioni di soggiorno ecocompatibili.

Il progetto Efficienza energetica nei rifugi del CAA (Club Arc Alpin) e del club alpino tedesco (DAV) offre un sostegno per pianificare l'attuazione delle misure. Inoltre i rifugi possono ottenere un marchio di qualità che ne attesta l'efficienza energetica. Le esperienze maturate nell'ambito del progetto mostrano che l'ammodernamento dei rifugi presenta notevoli difficoltà dovute alla posizione e alla tipologia degli edifici e che non solo le attrezzature, ma anche la gestione dei rifugi sono rilevanti a livello di efficienza energetica. Poiché spesso i rifugi sono completamente affittati e il gestore non può avere un costante controllo delle modalità di gestione, la fornitura di opportune informazioni agli ospiti e buone apparecchiature di regolazione costituiscono importanti presupposti per un uso efficiente dei rifugi.

2 Workshop – 2° giorno (21 aprile 2016)

2.1 Approcci di consulenza in materia di lotta ai cambiamenti climatici nel settore alberghiero e della ristorazione

La seconda giornata di workshop è iniziata con la presentazione di tre approcci di consulenza in materia di lotta ai cambiamenti climatici nel settore alberghiero e della ristorazione, ciascuno dei quali è stato accompagnato da un esempio di good practice di un hotel della regione alpina.

2.1.1 Modello PMI svizzero

Armin Eberle

AenEC

Gustav Lorenz

albergatore, responsabile del progetto "Faro"

L'avvio ai lavori del secondo giorno è stato dato da Armin Eberle, direttore dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AenEC), con la presentazione del Modello PMI svizzero. In Svizzera le piccole e medie imprese con una quota di costi energetici superiore a 20 000 franchi all'anno possono richiedere una consulenza energetica a misura di PMI. Il modello PMI è un'iniziativa di consulenza dell'AenEC svizzera che indica i potenziali di efficienza e propone misure ad hoc per la relativa azienda. Il primo passo consiste nell'individuazione dei potenziali a cura di un consulente energetico, allo scopo di stabilire gli obiettivi di efficienza energetica su un arco temporale di dieci anni. Quindi, gli obiettivi individuati formano oggetto di un accordo contrattuale stipulato tra l'azienda e un'autorità (es. cantone, Ufficio federale dell'ambiente UFAM), nel quale vengono fissati i singoli obiettivi. In contropartita le aziende ottengono agevolazioni sulla tassa svizzera sulle emissioni di CO₂. L'approccio svizzero genera quindi efficaci incentivi di mercato per l'attuazione delle misure di efficienza energetica.

Gustav Lorenz, albergatore e responsabile di progetto, ha illustrato l'attuazione del modello PMI svizzero attraverso il progetto "Faro": efficienza energetica negli hotel del canton Grigioni, al quale partecipano 98 aziende (hotel e terme) che hanno stipulato un accordo di adesione all'AenEC e un accordo sugli obiettivi con l'UFAM (Ufficio federale dell'ambiente). Inizialmente il progetto si prospettava di difficile realizzazione, poiché molte aziende non erano a conoscenza della tassa svizzera sulle emissioni di CO₂ e della possibilità di esenzione. Infatti i riferimenti alle tasse sono spesso formulati in modo complicato e poco visibili sulle fatture dei fornitori. Una volta sensibilizzate le imprese e informate sulle possibilità di esenzione dalle tasse, il progetto "Faro" è stato caratterizzato da una forte partecipazione. Le esperienze fatte mostrano quanto siano importanti la sensibilizzazione e la fornitura di indicazioni chiare sulle problematiche che consentano alle imprese di usufruire delle offerte di assistenza.

2.1.2 Mobilità sostenibile in Alto Adige

Harald Reiterer

STA, Green Mobility

Stefan Fauster

Hotel Drumlerhof

È seguito Harald Reiterer della Strutture Trasporto Alto Adige SpA con la sua relazione sull'attuazione di misure finalizzate a rafforzare la mobilità sostenibile in Alto Adige. L'Alto Adige intende diventare una regione modello per la mobilità alpina sostenibile poiché la natura è la principale ricchezza della zona; tuttavia il problema principale è il traffico. Proprio da questa considerazione è scaturita l'idea del progetto Green Mobility che mira a ridurre il traffico, ad estendere la rete dei mezzi di trasporto pubblico locale, a semplificare i sistemi di

emissione dei biglietti e ad incrementare la mobilità elettrica e in bicicletta. Grazie ai collegamenti diretti con le aree sciistiche, ad esempio con lo Ski Express Val Pusteria, si può ridurre sensibilmente il traffico legato allo sci. Inoltre, tramite l'acquisto di un biglietto unico si garantisce l'uso dei mezzi pubblici. Questi due approcci rendono i servizi più agevoli e aumentano il comfort per i clienti. La relazione ha mostrato chiaramente quanto una buona pianificazione dei trasporti possa influire sulla mobilità sostenibile.

Stefan Fauster ha presentato il suo hotel escursionistico Drumlerhof, un esempio di good practice che testimonia come si possano tradurre in pratica gli obiettivi dell'iniziativa altoatesina Green Mobility in un albergo. Ad esempio gli ospiti dell'albergo possono noleggiare delle e-bike. Inoltre per invogliare i clienti ad arrivare in albergo senza auto, il Drumlerhof si offre di andarli a prendere personalmente e gratuitamente alla stazione e a chi abbandona l'auto per tutto il soggiorno regala una bottiglia di vino bio. I clienti ricevono poi informazioni sulle alternative sostenibili per esplorare la zona con i trasporti pubblici o la bicicletta. L'hotel si distingue infine per una gestione etica degli acquisti, una cucina olistica, un approccio parsimonioso ai materiali di consumo e una bioedilizia ecologica. L'impresa è amministrata secondo i principi dell'iniziativa in rete "Economia del bene comune".

2.1.3 Rete alberghiera dell'Allgäu

Dr. Hans-Jörg Barth

eza!

Andreas Eggensberger

Hotel Eggensberger

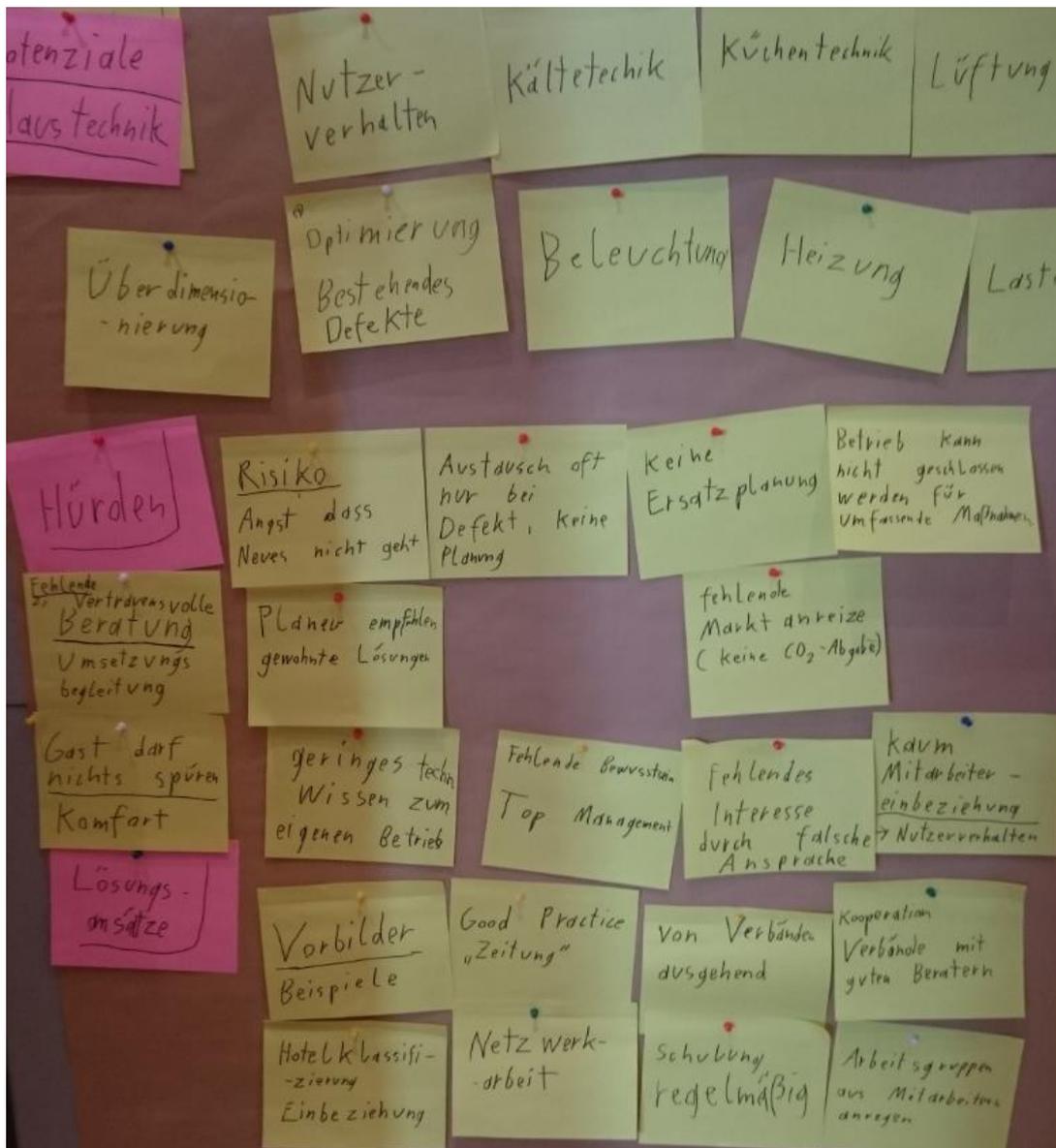
A conclusione della tematica degli approcci di consulenza in materia di lotta ai cambiamenti climatici, il Dr. Hans-Jörg Barth ha presentato la rete per l'efficienza energetica dell'Energie- und Umweltzentrum Allgäu (eza!, centro per l'energia e l'ambiente dell'Allgäu) che offre agli hotel la possibilità di partecipare a una rete settoriale nella regione, dove i gestori possono scambiarsi esperienze e apprendere gli uni dagli altri. All'interno della rete vengono trattati molti temi rilevanti per gli hotel, come l'illuminazione, l'igiene dell'acqua potabile, il servizio di lavanderia, le pompe di calore, i consumi di energia, l'aerazione, il wellness e le sovvenzioni. Nei costi della partecipazione alla rete sono già compresi gli incontri, una hotline per le domande, il monitoraggio e la valutazione dei consumi. La rete alberghiera dell'Allgäu dimostra che le misure di efficienza energetica si possono attuare più rapidamente se i gestori si pongono chiari obiettivi comuni e si scambiano regolarmente le esperienze relative all'attuazione.

Il responsabile del Bio Hotel Eggensberger, Andreas Eggensberger, nella sua relazione ha illustrato le esperienze pratiche e i risultati ottenuti grazie alla rete. Ad esempio la centrale interna produce energia elettrica e riscaldamento dal biogas, ricavato a 40 km di distanza dai rifiuti agricoli e dai resti di cibo. I camion alimentati a biogas trasportano i rifiuti biologici prodotti nell'hotel nel vicino impianto a biogas, dove vengono fatti fermentare insieme ad altri residui organici e trasformati in biometano di qualità. Tramite un'apposita tubazione il biometano ritorna nella centrale dell'albergo, dove viene riutilizzato per produrre energia elettrica e riscaldamento. Anche le auto a disposizione dei visitatori viaggiano a metano ottenuto dai residui organici e vengono rifornite presso il distributore di gas dell'hotel. Per questo progetto di circuito energetico chiuso ed ecologico, il Bio Hotel Eggensberger è stato il primo ad aggiudicarsi il premio per l'approvvigionamento energetico esemplare, conferito dalla dena. Particolarmente importante per Andreas Eggensberger è la trasmissione ai colleghi del settore del know-how acquisito, che permette di estendere la conoscenza all'interno del comparto alberghiero.

2.2 Gruppi di lavoro

I partecipanti al workshop si sono poi riuniti in piccoli gruppi di lavoro, all'interno dei quali hanno elaborato varie raccomandazioni per iniziative nell'ambito dei cambiamenti climatici. Sono stati formati tre gruppi che si sono occupati delle tematiche edilizia e impianti (GL 1), commercio locale e alimentazione (GL 2) e mobilità sostenibile (GL 3). I gruppi hanno identificato potenziali, indicato gli ostacoli esistenti e formulato soluzioni. Nelle sezioni seguenti sono brevemente sintetizzati i risultati dei singoli gruppi di lavoro.

2.2.1 GL 1: edilizia e impianti



Potenziali

I potenziali nel campo degli impianti e degli edifici sono enormi soprattutto nel settore alberghiero e della ristorazione. In molti, con una piccola spesa si ottiene un notevole aumento di efficienza. I maggiori potenziali sono offerti da un comportamento responsabile

da parte degli utenti, dall'ammodernamento di attrezzature tecniche obsolete e dalla gestione del carico.

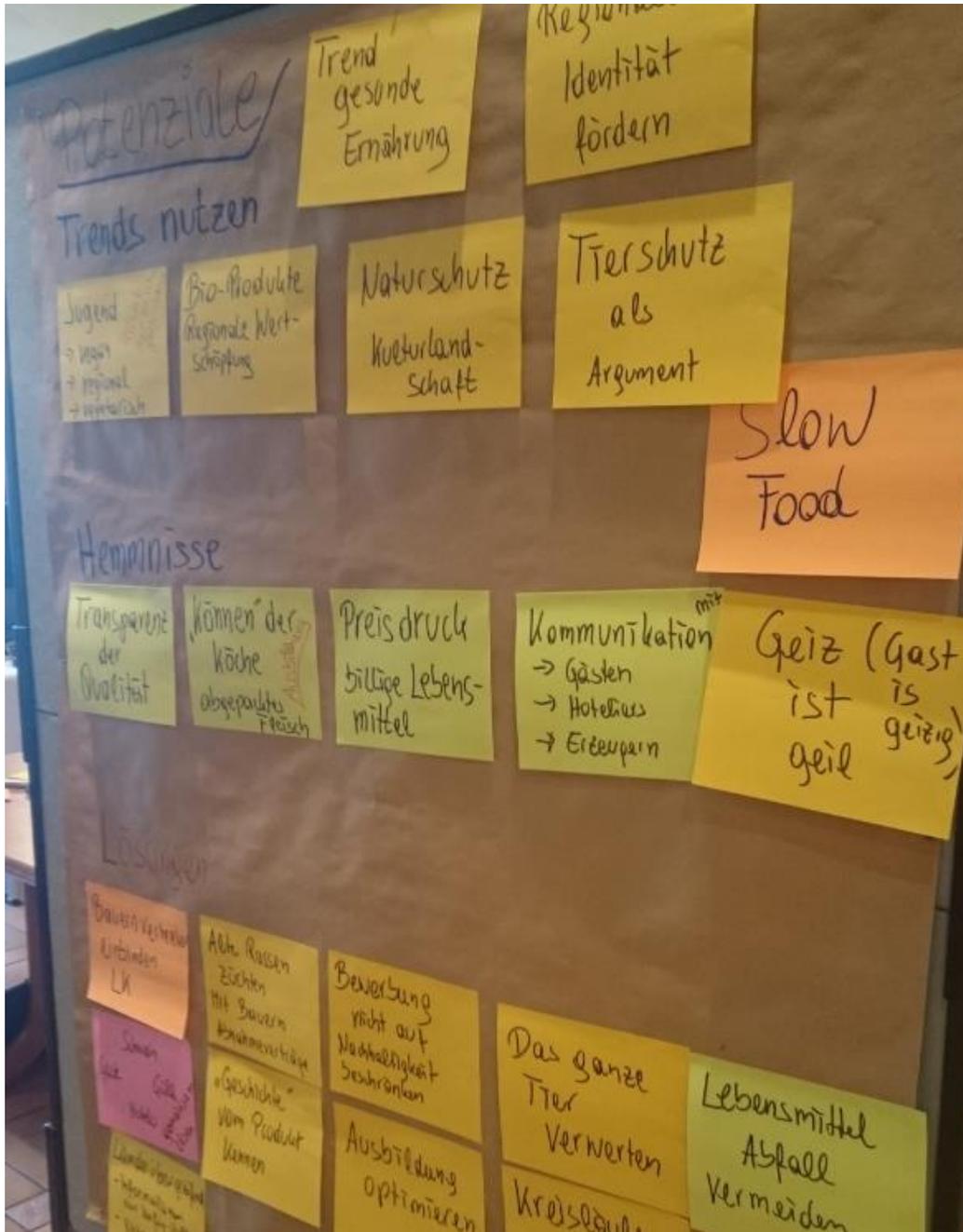
Ostacoli

Gli ostacoli che si frappongono allo sfruttamento dei potenziali di impianti più efficienti sono molteplici. La direzione spesso non è consapevole dei vantaggi competitivi che un hotel o un ristorante possono ottenere con l'aiuto di semplici misure di efficienza energetica. Per contro l'efficienza energetica grava sull'immagine, poiché molti ritengono che vada a scapito del comfort mentre è esattamente il contrario. Un maggior comfort termico e acustico e una migliore qualità dell'aria interna sono alcuni degli elementi, su cui impianti moderni ed efficienti possono esercitare effetti positivi. Ad esempio, con serramenti ben isolati ci sono meno spifferi, grazie a impianti di aerazione con filtri di qualità ci sono meno sostanze nocive nell'aria e l'impiego di impianti silenziosi riduce l'inquinamento acustico. Nel complesso questo settore fortemente orientato ai servizi dispone di scarse competenze tecniche in fatto di gestione. Raramente i gestori sanno quali impianti sono installati nei loro edifici e spesso le aziende non dispongono di un programma di sostituzione. Così si attende che gli apparecchi siano guasti per sostituirli e quando ciò accade occorre intervenire rapidamente. Sotto pressione si tende a scegliere un modello uguale al precedente. Costituisce un problema anche il fatto che i tecnici spesso raccomandano tecnologie con le quali hanno dimestichezza da tempo, ostacolando l'introduzione di soluzioni più efficienti. Inoltre raramente le aziende si avvalgono di consulenze in campo energetico. Sul mercato troppi operatori si definiscono "consulente energetico" pur non avendo le necessarie competenze. Di conseguenza anche i soggetti qualificati si scontrano con una diffusa mancanza di fiducia. Inoltre gli interventi di ampia portata comportano talvolta la necessità di chiudere temporaneamente l'albergo o il ristorante. Un ulteriore ostacolo consiste poi nello scarso coinvolgimento dei collaboratori, a causa del quale non vengono sfruttati i potenziali dati dal comportamento degli utenti.

Soluzioni

Per abbattere le barriere, occorre divulgare i buoni esempi. I vantaggi competitivi diventano più credibili se comunicati da un'azienda all'altra. Inoltre sarebbe opportuno coinvolgere maggiormente le associazioni che, fungendo da moltiplicatori, possono raggiungere un pubblico più vasto all'interno del settore. Si aggiunga poi una maggiore offerta di pubbliche relazioni, oltre a corsi di formazione per il personale, finalizzati a migliorare il comportamento degli utenti. Infine le aziende vanno aiutate a organizzare una buona programmazione delle sostituzioni e una gestione energetica sistematica, con buoni esempi e modelli validi, come manuali, guide e check list.

2.2.2 GL 2: Commercio locale e alimentazione



Potenziali

I maggiori potenziali risiedono nella tendenza attuale ed emergente verso un'alimentazione sana. Prodotti vegani, vegetariani, regionali o bio e aspetti come la tutela della natura e della fauna sono motori essenziali dell'industria alimentare sostenibile. Questi trend andrebbero riconosciuti e sfruttati anche dalle strutture ricettive e gastronomiche al fine di raggiungere un pubblico più ampio e rispettoso dell'ambiente. In tal modo si promuove anche l'identità locale, tanto importante per il turismo di una regione.

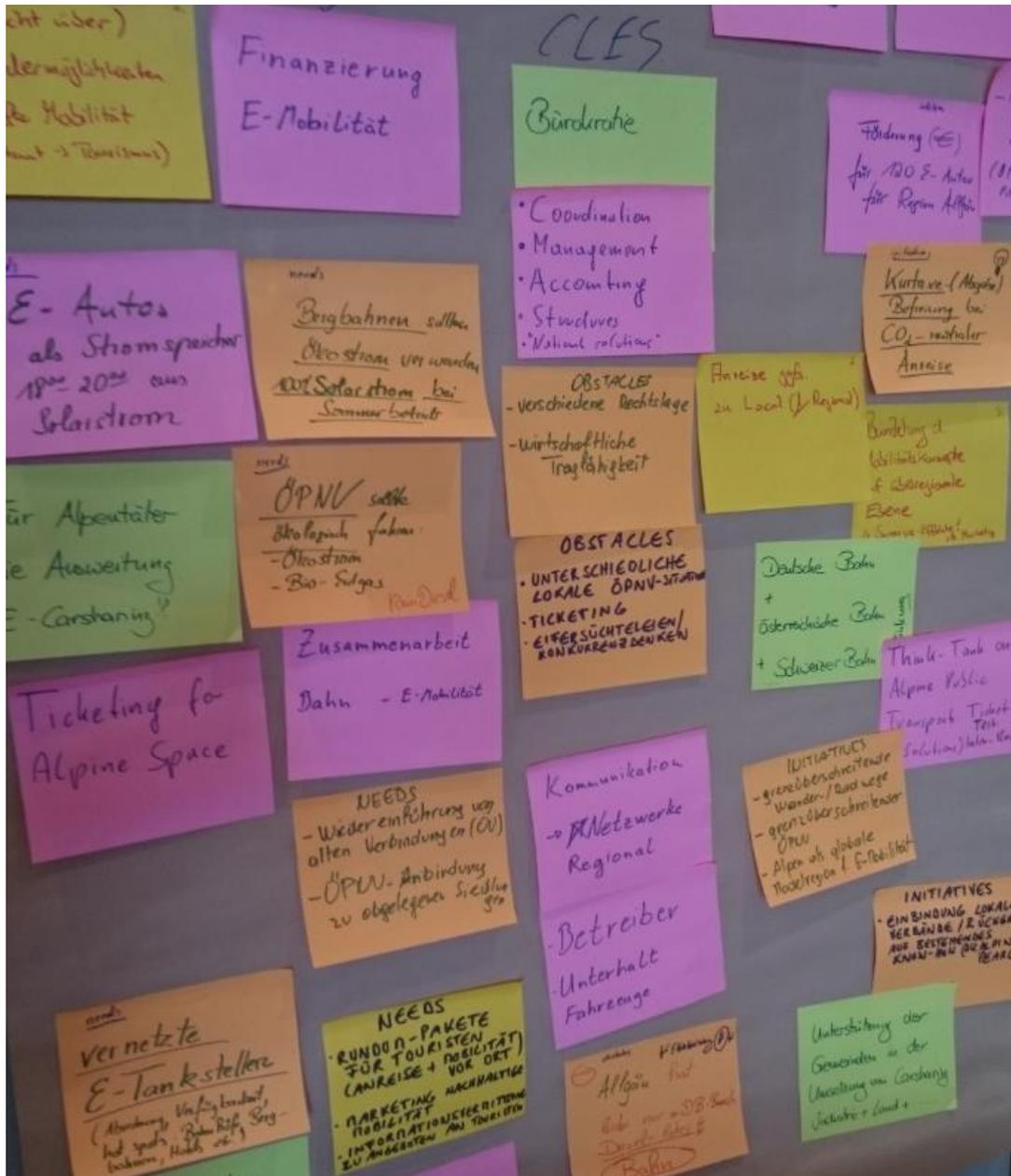
Ostacoli

La trasparenza della qualità e la questione dell'origine degli alimenti non sono sempre chiari. Benché esistano molti marchi di qualità in grado di agevolare la trasparenza ad esempio dei processi di produzione, resta difficile verificarne le dichiarazioni. Esiste un problema anche a livello della trasformazione degli alimenti, poiché vengono preparate solo le parti dei cibi gradite dagli ospiti. Grosse parti dell'animale finiscono nei rifiuti oppure i residui della macellazione vengono direttamente trasformati in farine animali, semplicemente perché non si tratta di pezzi pregiati per filetti o cotolette. Ciò fa sì che in molte cucine si sia ormai persa la conoscenza necessaria per un uso completo dell'animale. Un ulteriore problema legato allo sfruttamento del potenziale d'offerta di prodotti regionali consiste nel fatto che, con una scelta esclusivamente regionale, i clienti non trovano i prodotti non regionali cui sono abituati. Proporre prodotti regionali limita la varietà e non tutti i clienti lo accettano. Ecco perché alcuni hotel e ristoranti offrono i prodotti regionali solo come integrazione al "normale" assortimento. Un altro ostacolo è stato indicato nei prezzi spesso molto bassi dei prodotti industriali, che per ragioni di concorrenza riducono l'interesse a sfruttare i potenziali e i trend dei prodotti bio regionali e vegani. Nel complesso mancano inoltre opportunità d'informazione per le aziende che desiderano offrire una gamma regionale di prodotti, ma non sanno a quali produttori rivolgersi. Attualmente le informazioni vengono trasmesse soprattutto tramite il passaparola e quindi non raggiungono tutte le aziende.

Soluzioni

Un'importante proposta di soluzione consiste nel favorire le cooperazioni tra l'agricoltura, il settore della trasformazione degli alimenti e l'alberghiero che consentono di commercializzare più facilmente le specialità regionali e altri alimenti prodotti sul posto, con soddisfazione di tutte le parti. Per divulgare le offerte di prodotti regionali si potrebbe utilizzare la piattaforma commerciale sviluppata come soluzione open source nell'ambito della campagna energetica dell'associazione tedesca DEHOGA. Inoltre, grazie a una pianificazione migliore e più efficiente occorre ridurre il volume dei rifiuti organici, che dovrebbero rimanere nel circuito locale, ad esempio riciclandoli nelle aziende agricole o negli impianti di produzione di biogas. Anche la formazione, ad esempio del personale di cucina, merita un ripensamento. Affinché anche in aziende concentrate sull'offerta locale il cliente non debba necessariamente rinunciare ai suoi prodotti abituali, è opportuno promuovere l'uso di prodotti del commercio equo e solidale. Infatti (finora) non è possibile coltivare il caffè nelle Alpi, ma si può soddisfare il cliente con una scelta di caffè provenienti dal commercio equo, magari anche bio. Infine il cliente dovrebbe mantenere un ricordo positivo della gestione attenta e sostenibile degli alimenti in hotel e ristoranti.

2.2.3 GL 3: mobilità sostenibile



Potenziali

Per una mobilità sostenibile nelle Alpi si riscontrano importanti potenziali in un accesso più agevole ai trasporti pubblici, con un ampliamento della rete, e nella divulgazione delle opportunità di mobilità con mezzi elettrici. Anche il passaggio alle fonti rinnovabili per il funzionamento di ferrovie e funivie di montagna offre notevoli potenziali. I turisti auspicano un miglior accesso ai comprensori sciistici e alle mete delle gite, spesso difficilmente raggiungibili senza auto. Proprio a livello del cosiddetto "ultimo chilometro" la regione alpina riserva ancora un grosso potenziale. Per incoraggiare anche i turisti provenienti da zone lontane a rinunciare all'auto occorre proporre loro adeguate offerte di mobilità, per tutta la

durata del soggiorno, e possibilità agevolate di trasferimento dal treno ad altri mezzi di trasporto, per raggiungere la regione.

Ostacoli

È necessaria una migliore comunicazione per le offerte di mobilità sostenibile già disponibili, che renda allettante per i clienti il viaggio senza auto. Spesso infatti non sono a conoscenza delle alternative, data la mancanza di informazioni. Poiché le Alpi sono una regione che comprende otto Stati confinanti tra loro, al momento mancano strutture di mobilità unitarie. Ogni area alpina si occupa del proprio sistema di trasporti pubblici locali, rendendo complicati gli spostamenti per il cliente. Le diverse situazioni giuridiche e i diversi sistemi di trasporto nei Paesi alpini confinanti ostacolano l'ampliamento e l'uniformazione delle reti di trasporto pubblico oltre i confini. La collaborazione tra organizzazioni turistiche, associazioni alberghiere e progettisti di trasporti pubblici locali non è ancora sufficiente e deve essere promossa per poter offrire sistemi unitari e a misura di visitatore. Un ulteriore ostacolo consiste nel finanziamento delle alternative di mobilità sostenibile che dovrebbero essere transfrontaliere. Più regioni partecipano a una soluzione diffusa, più sono gli ostacoli burocratici e politici da superare.

Soluzioni

Per far sì che per il turista raggiungere le Alpi in treno, aereo o con i trasporti pubblici sia altrettanto attraente quanto con la propria auto, occorrono pacchetti completi sostenibili e facilmente accessibili. I pacchetti di servizi per la mobilità nelle Alpi devono essere allettanti e comodi, tanto da pareggiare o superare i vantaggi dell'auto privata. Ciò è possibile solo garantendo al cliente il trasferimento dal luogo di provenienza fino alla sua destinazione nelle Alpi e per indurlo a usufruirne è indispensabile offrirgli piattaforme d'informazione facili da usare (ad esempio tramite portali Internet). Queste offerte di servizi devono essere organizzate possibilmente a livello transfrontaliero. A tale scopo è assolutamente necessario rendere pubbliche le diverse esigenze stagionali delle singole aree alpine attraverso uno scambio con le organizzazioni turistiche, le associazioni alberghiere e i progettisti di trasporti pubblici locali che consenta di trovare soluzioni su misura. Un'ulteriore possibilità di eliminare gli ostacoli che impediscono l'uso dei trasporti pubblici locali è lo sviluppo di sistemi di biglietteria orientati al cliente. Con agevolazioni sull'acquisto dei biglietti e prezzi unitari per tutte le offerte di trasporto pubblico di una regione, si possono incoraggiare i turisti a lasciare la propria auto nel parcheggio dell'hotel.

2.3 Programmi quadro della Commissione europea

Georg Ratjen

adelphi

Nell'ultima relazione del workshop Georg Ratjen, Senior Project Manager di adelphi, ha illustrato le principali opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea per le iniziative di protezione del clima del settore alberghiero e della ristorazione nel territorio alpino, vale a dire il Programma Spazio alpino, Horizon 2020 e LIFE. Tra questi, il Programma Spazio alpino è destinato tra l'altro alle iniziative di riduzione delle emissioni di CO₂ della regione alpina promosse tramite cooperazioni transnazionali e prevede una quota di sovvenzione pari a un massimo dell'85%. Horizon 2020 è un programma europeo per la ricerca e l'innovazione che offre sovvenzioni sia alle cooperazioni che ai singoli programmi. Le cooperazioni (min. 3 partner) sono finanziate al 100% e i singoli progetti fino al 70%. LIFE, un programma dell'Unione Europea che finanzia progetti concreti per l'ambiente, la natura e il clima, prevede un sovvenzione pari a non oltre il 60% e privilegia i progetti con una struttura organizzativa transfrontaliera.

2.4 Conclusioni

Martin Waldhausen

BMUB

Martin Waldhausen, capo della sezione per la protezione del clima, l'efficienza energetica e tecnologie di protezione del clima presso il Ministero tedesco per l'ambiente, al termine del workshop ha ringraziato a nome della Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi per i molti interessanti contributi su iniziative sostenibili nel settore alberghiero e della ristorazione e per le promettenti azioni a favore di un turismo sostenibile nelle Alpi. Nel suo discorso ha ricordato che l'economia sostenibile è un tema fondamentale per la Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi e questo workshop rappresenta una delle molteplici iniziative che la Presidenza tedesca ha lanciato in questo campo. L'obiettivo è consolidare l'intensa collaborazione iniziata con questo workshop e attuare un'iniziativa comune a tutto il territorio alpino per un maggiore impegno a favore del clima e dell'efficienza energetica. I risultati del workshop saranno sottoposti al Comitato permanente della Convenzione delle Alpi e alla Conferenza delle Alpi.

3 **Panoramica dei risultati e delle raccomandazioni del workshop**

3.1 **Potenziali per la protezione del clima negli hotel e ristoranti del territorio alpino**

- Nel territorio alpino esistono varie e numerose iniziative in materia di cambiamenti climatici che consentono ai Paesi alpini di apprendere molto gli uni dagli altri.
- Nel settore alberghiero e della ristorazione vengono attuati molti interventi a favore del clima e dell'efficienza energetica che presentano un notevole interesse anche sotto gli aspetti economici.
- Nell'ambito di queste misure la mobilità sostenibile e il commercio regionale assumono un'importanza altrettanto elevata quanto l'aumento dell'efficienza energetica degli impianti.

3.2 **Ostacoli alla protezione del clima negli hotel e ristoranti del territorio alpino**

- Ostacoli al trasferimento del know-how tra i Paesi: informazioni sulle iniziative a favore del clima spesso disponibili solo nella lingua nazionale sul sito del progetto (barriere linguistiche, visione d'insieme carente), poche piattaforme locali per lo scambio di esperienze
- Ostacoli all'efficienza energetica degli impianti: scarsa conoscenza dei vantaggi competitivi, nessun programma di sostituzione (gli apparecchi vengono sostituiti d'urgenza solo quando si guastano), carente gestione energetica, procedure di richiesta dei finanziamenti complesse
- Ostacoli alla mobilità sostenibile: nessun coordinamento transfrontaliero di soluzioni di mobilità complete, situazione giuridica diversa da un Paese all'altro, differente struttura delle competenze tra comuni e Paesi
- Ostacoli al commercio regionale: scelta limitata e offerta di prodotti regionali poco conosciuta, prezzi dei prodotti industriali più convenienti, logistica complessa, scarsa cooperazione con gli agricoltori e il settore della trasformazione degli alimenti in loco

3.3 Raccomandazioni per la protezione del clima negli hotel e ristoranti del territorio alpino

- **Divulgare le soluzioni efficaci in tutte le lingue alpine**, allo scopo di agevolare il trasferimento di know-how oltre i confini nazionali.
- **Coinvolgere le associazioni di albergatori e ristoratori**, allo scopo di aumentare l'attendibilità e la notorietà delle iniziative in materia di cambiamenti climatici.
- Rendere note le misure adottate, servendosi di **esempi di best practice** chiari, e attestare i risultati (risparmio di costi, aumento del comfort, ecc.) mediante cifre.
- Dotare le aziende di **strumenti di gestione** e di **modelli** che consentano di organizzare una programmazione delle sostituzioni e una gestione energetica professionali.
- Creare **piattaforme di scambio di esperienze** (tavoli di discussione, workshop, ecc.) per stimolare il trasferimento di raccomandazioni da un'impresa all'altra.
- Avvalersi di **esperti in pensione** che assumano il ruolo di trainer e consulenti onorari per fornire un'assistenza a basso costo alle aziende.
- Ampliare l'**infrastruttura d'informazione sui prodotti regionali** e coinvolgere maggiormente l'agricoltura per rafforzare il commercio regionale.
- Promuovere lo **sviluppo transfrontaliero** di pacchetti di servizi di trasporto pubblico locale coinvolgendo tempestivamente gli stakeholder interessati al fine di tenere conto degli interessi e delle situazioni giuridiche differenti sin dalla fase della progettazione.
- Intensificare la **collaborazione con i tour operator** e altre aziende turistiche al fine di promuovere la trasmissione delle informazioni ai clienti.

3.4 Prospettive per la protezione del clima negli hotel e ristoranti del territorio alpino

- **Panoramica delle iniziative:** A seguito del workshop è stata realizzata una guida online sulle iniziative di protezione del clima nelle Alpi, disponibile sul sito www.alpine-energy.eu in tutte le lingue nazionali delle Alpi.
- **Messa in rete internazionale delle iniziative comuni:** i partecipanti al workshop si coordineranno tra loro per cogliere le opportunità disponibili di attuare nelle Alpi iniziative di protezione del clima in comune con le associazioni di settore.
- **Raccomandazioni del workshop come orientamento:** le nuove iniziative comuni di protezione del clima si ispireranno alle raccomandazioni del workshop per quanto riguarda la struttura contenutistica e metodologica, condividendo inoltre le raccomandazioni anche con altri settori.

4 Proseguimento del progetto

I risultati del workshop e dell'intero progetto sono stati presentati al Comitato permanente della Convenzione delle Alpi durante la 61^a seduta tenutasi il 9 giugno 2016 a Sonthofen. Il Comitato permanente ha preso atto della relazione, ringraziando, e ha deciso di proporre alla Conferenza delle Alpi di proseguire il progetto come iniziativa comune per un'economia sostenibile, mantenendo un ruolo guida per la Germania.

Allegato: elenco dei partecipanti

Nome	Cognome	Istituzione	Paese
Dr. Hans-Jörg	Barth	eza! Energie- und Umweltzentrum Allgäu	Germania
Uroš	Brežan	Tolmin	Slovenia
Oliver	Briemle	Oliver Briemle Unternehmensberatung	Germania
Georg	Buchwieser	Ingenieurbüro für Energieberatung und Klimaschutz	Germania
Eike	Christiansen	Bundesministerium für Umwelt, Naturschutz, Bau und Reaktorsicherheit (BMUB)	Germania
Barbara	Diallo-Strobl	Österreichische Hotelierversammlung (ÖHV)	Austria
Jakob	Dietachmair	CIPRA	Germania
Christine	Eben	NaturFreunde Deutschlands + CIPRA Deutschland	Germania
Armin	Eberle	Agenzia dell'energia per l'economia (AenEC)	Svizzera
Andreas	Eggensberger	Biohotel Eggensberger	Germania
Stefan	Fauster	Hotel Drumlerhof	Italia
Reinhard	Frister	Beratung für Energiewirtschaft	Germania
Corinne	Fritsch	Ministere Environnement	Francia
Sebastian	Gröbmayr	GL Energielösungen GmbH & Co. KG	Germania
Jürgen	Huber	EEP Energieconsulting GmbH	Germania
Walter	Kahlenborn	adelphi	Germania
Gergely	Kovacs	Ingenieurbüro S&T e.U.	Germania
Prof. Heinrich	Kreuzinger	TU München	Germania
Gabriele	Kuczmierczyk	Ministero federale tedesco per l'ambiente, la protezione della natura, l'edilizia e la sicurezza dei reattori (BMUB)	Germania
Nina	Kuenzer	blue!	Germania
Petra	Lackner	Österreichische Energieagentur	Austria
Hannes	Lichtmannegger	Berghotel Rehlegg AG	Germania
Gustav	Lorenz	Albergatore	Svizzera
Stephanie	Maier	Berufsfachschule für Hotel- und Tourismusmanagement	Germania
Charlotte	Martin-Stadler	Landratsamt Aichach-Friedberg	Germania
Stephan	Meier	Munich University of Applied Sciences	Germania
Giuseppe	Mella	Comune di Venezia	Italia

Nome	Cognome	Istituzione	Paese
Andrea C.	Mende		Germania
Bianca	Meyer	Berghotel Ifenblick	Germania
Nathalie	Morelle	Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi	Francia
Christian	Müller	Deutsche Energieagentur	Germania
Josef	Murr	IMET GmbH	Germania
Rudi	Ostermeier	energie konzepte ostermeier	Germania
Pier Paolo	Pentuccci	Comune di Venezia	Italia
Florian	Pronold	Segretario parlamentare di Stato, Ministero federale tedesco per l'ambiente, la protezione della natura, l'edilizia e la sicurezza dei reattori (BMUB)	Germania
Fritz	Rasp	Tourist-Information Ramsau	Germania
Georg	Ratjen	adelphi	Germania
Markus	Reiterer	Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi	Austria
Harald	Reiterer	Provincia Autonoma di Bolzano	Italia
Verena	Röger	Berufsfachschule für Hotel- und Tourismusmanagement	Germania
Peter	Schmale	Aktivsenioren Bayern e.V.	Germania
Steffen	Schmid	Lapithus Hotel Management	Germania
Juliane	Schröer	adelphi	Germania
Aki	Schüle	SCHÜLE`S Gesundheitsresort & Spa	Germania
Stefanie	Schwarz	Berufsfachschule für Hotel- und Tourismusmanagement	Germania
Holger A.	Siegmund	MOVE-Services GmbH	Germania
Martin	Steiner	Berufsfachschule für Hotel- und Tourismusmanagement	Germania
Tibor	Szigeti	Ingenieurbüro S&T für Umwelt und Energieberatung	Germania
Nikolaus	Teixeira	communications & design	Germania
Nicole	Wagner	Berufsfachschule für Hotel- und Tourismusmanagement	Germania
Martin	Waldhausen	Ministero federale tedesco per l'ambiente, la protezione della natura, l'edilizia e la sicurezza dei reattori (BMUB)	Germania
Svenja	Weikamp	adelphi	Germania
Katharina	Weinzierl	Berufsfachschule für Hotel- und Tourismusmanagement	Germania
Wolfgang	Zimansky	Omnis, Büro f. Handel & PR	Germania



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIV

05.08.2016

TOP / POJ / ODG / TDR

A10c

IT

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

2

Sustainable Economy in the Alpine Region:



www.alpine-energy.eu

Climate Action and Energy Savings in Hotel and Restaurant Industries

Online-Guide (D, IT, FR, SL) concerning:

- *Climate Initiatives*
- *Funding Schemes*
- *Energy Saving Advice*
- *Best-Practice Examples*

for hotel, restaurant and tourism managers, as well as associations in the Alpine Region.

Now available: www.alpine-energy.eu

The Online-Guide for hotel and restaurant industries in the Alpine Region emerged as part of the German Presidency of the Alpine Convention, has been encouraged by the BMUB and constructed by adelphi.



Federal Ministry for the
Environment, Nature Conservation,
Building and Nuclear Safety


alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija
Alpine Convention
German Presidency 2015 – 2016


adelphi

Nachhaltiges Wirtschaften im Alpenraum:



www.alpine-energy.eu

Klimaschutz und Energieeffizienz in der Hotellerie und Gastronomie

Online-Wegweiser (D, IT, FR, SL) zu:

- *Klimaschutzinitiativen*
- *Förderprogramme*
- *Energiespartipps*
- *Best-Practice Beispiele*

für Hoteliers, Gastronomen, Touristiker und Verbände im Alpenraum.

Ab sofort verfügbar unter: www.alpine-energy.eu

Der Online-Wegweiser für Hotellerie und Gastronomie im Alpenraum entstand im Rahmen der deutschen Präsidentschaft der Alpenkonvention, wurde vom BMUB gefördert und von adelphi erstellt.



Bundesministerium
für Umwelt, Naturschutz,
Bau und Reaktorsicherheit


alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija
Alpine Convention
German Presidency 2015 – 2016


adelphi